

AVVISI PARROCCHIALI

LUNEDI' 1: ore 9.00 in S: Nicolò convegno diocesano di Chierichetti e Ancelle con la presenza del Vescovo.

MARTEDI' 2 : ore 20.00 A Paderno di Ponzano serata di preparazione al Sinodo dei Giovani.

SABATO 6: ore 20.30 a Castelfranco presso il Centro Bordignon il dott. PAOLO RICCA parlerà sulla riforma protestante nella commemorazione dei 500 anni.

Comincia il mese di Maggio, dedicato alla Madonna. E' buona cosa riprendere la bella tradizione della preghiera del ROSARIO.

ANGOLO DELLA CARITA'

C'è bisogno di tonno, zucchero, biscotti, olio.

GRAZIE

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

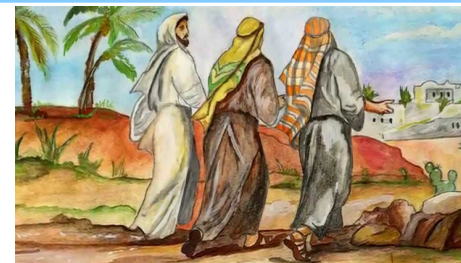
31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

III DOMENICA DI PASQUA

30 aprile 7 maggio 2017



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Gesù non chiede, offre tutto di sé

Commento di P. E. Ronchi

La strada da Gerusalemme a Emmaus è metafora delle nostre vite, racconta sogni in cui avevamo tanto investito e che hanno fatto naufragio, bandiere ammainate alle prime delusioni.

I due discepoli abbandonano la città di Dio per il loro villaggio, escono dalla grande storia e rientrano nella normalità del quotidiano. Tutto finito, si chiude, si torna a casa. Ed ecco Gesù si avvicinò e camminava con loro.

Se ne stanno andando e lui li raggiunge.

Con Dio succede questa cosa controcorrente: non accetta che ci arrendiamo, Dio non permette che abbandoniamo il campo. Con Dio c'è sempre un dopo.

Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele, invece... nella loro idea il Messia non poteva morire sconfitto, il Messia doveva trionfare sui nemici.

Non hanno capito e lui riprende a spiegare. E interpretando le scritture, mostrava che il Cristo doveva patire. Fa comprendere quella che è da sempre l'essenza del cristianesimo: **la Croce non è un incidente, ma la pienezza dell'amore.**

I due camminatori ascoltano e scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembrava assurdo, sulla croce.

Così nascosta da sembrare assente, sta tessendo il filo d'oro della tela del mondo.

Forse, più la mano di Dio è nascosta più è potente.

E il primo miracolo si compie già lungo la strada: non ci bruciava forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture?

Trasmettere la fede non è consegnare delle nozioni di catechismo, ma accendere cuori, contagiare di calore e di passione chi ascolta.

E dal cuore acceso dei due pellegrini escono parole che sono rimaste tra le più belle che sappiamo:

resta con noi, Signore, rimani con noi, perché si fa sera.

Resta con noi quando la sera scende nel cuore, resta con noi alla fine della giornata, alla fine della vita.

Resta con noi, e con quanti amiamo, nel tempo e nell'eternità.

No, lui non se n'è mai andato.

Lo riconobbero per il suo gesto inconfondibile: spezzare il pane e darlo.

Lui che non ha mai spezzato nessuno, spezza se stesso.

Lui che non chiede nulla, offre tutto di sé.

E proprio in quel momento scompare. Il Vangelo dice letteralmente: divenne invisibile.

Non se n'è andato altrove, è diventato invisibile, ma è lì con loro.

Scomparso alla vista, ma non assente. Anzi: «assenza più ardente presenza» (A.

Bertolucci), in cammino con tutti quelli che sono in cammino, Parola che spiega e interpreta la vita, Pane per la fame di vita.

Forse la più bella preghiera da elevare a Dio è quella di Rumi:

«ecco io carezzo la vita perché profuma di Te!».

Lungo la strada, una carezza per chi prova dolore, un boccone di pane per chi sta per venir meno, e sentiremo profumo di Te.

DOMENICA 30 APRILE bianco ✚ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Mostraci, Signore, il sentiero della vita	+10.00 Pagnossin "Titti"
LUNEDI' 1 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Giuseppe lavoratore – memoria facoltativa Gen 1,26-2,3; opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58 Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani	
MARTEDI' 2 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Atanasio - memoria At 7,51_8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito	
MERCOLEDI' 3 MAGGIO rosso SS. FILIPPO e GIACOMO AP. Festa - Liturgia delle ore propria 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	
GIOVEDI' 4 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra	
VENERDI' 5 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	
SABATO 6 MAGGIO bianco Liturgia delle ore terza settimana At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?	
DOMENICA 7 MAGGIO bianco ✚ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	10.00 Don Mario Bragagnolo